

Per Emilia 111 candeline

BRESCIA È nata il 28 agosto del 1903 a Torri del Benàco. Ieri la signora Emilia Zucchetti ha compiuto, in splendida forma, 111 anni. Grande festa alla Rsa Pasotti Cottinelli. a pagina 12



Un vigoroso soffio per 111 candeline

Casa di riposo Pasotti Cottinelli in festa per Emilia Zucchetti nata il 28 agosto 1903
Tra baci e abbracci, tutti alla ricerca del segreto di lunga vita, lei: «Fede e lavoro»

■ Una camicetta in seta rosa, un foulard nero con fiori in tinta, una vezzosa spilla di brillanti. Orecchini di perla, ovviamente. È la mise che Emilia ha scelto per festeggiare il suo compleanno. Il suo centoundicesimo compleanno essendo nata il 28 agosto del 1903. Un traguardo di vita che fa venire quasi le vertigini solo a dirlo. Non certo a lei, che per i 105 anni si era concessa un volo in aereo sul lago di Garda. Il suo amato Garda, essendo Emilia di Torri del Benàco, e guai a sbagliare l'accento. Perché ieri ha spento d'un fiato le candeline sulla torta con la stessa foga con cui zittisce chi le pone domande troppo banali, quelle che lasciano quasi trapelare una sua mancanza di lucidità. Ma lei, con un secolo abbondante sulle spalle, deve solo superare lo scoglio di un indebolimento dell'udito, per il resto la memoria non ha tentennamenti: il passato

le scorre davanti agli occhi senza nubi. E non è certo poca cosa. Per dire, pochi giorni prima della sua nascita, precisamente il 4 agosto, Giuseppe Sarto veniva eletto papa: scelse il nome di Pio X; ancora, la Repubblica era ancora ben lontana dal venire: sul trono di casa Savoia sedeva Vittorio Emanuele III. Se chiudiamo gli occhi e proviamo a pensare a quanto accaduto negli ultimi 111 anni rischiamo lo stordimento: sulla riva veronese del Garda la signora Emilia c'era sempre. Non ha mai cambiato casa, per tutta la vita ha fatto la sarta. Si è guardata bene dallo sposarsi. Che sia questo il segreto della sua longevità? Lei sorride maliziosamente sorniona, tra i flirt della sua vita ci sarebbe anche una tenera amicizia con D'Annunzio. Lei ammicca, non conferma e non smentisce. Anzi parlando dell'incontro con il Vate quasi lo snobba, «quel furbetto in giro per il lago, un eroe finto. In verità lui usava il vapore per venire a trovare le amanti sulla sponda verone-

se». Ma la domanda delle domande è sempre quella: qual è il segreto per arrivare in forma smagliante a 111 anni?

Emilia è sbrigativa, quasi a sottintendere che (ov-

vviamente) una ricetta non c'è: altrimenti sarebbe troppo facile. In ogni caso la sua risposta, oltre al lavoro, è un dito puntato al cielo: «È Lui che decide tutto».

Perché la fede ha da sempre un posto privilegiato nella vita della signora Zucchetti. Finché ha vissuto a Torri Emilia frequentava ogni giorno la messa, al termine non mancava di passare in sacrestia per segnalare a don Gino Oliosi difformità di vedute nell'interpretazione del Vangelo. E anche questo dà l'idea del suo caratterino. A tutt'oggi non le manda certo a dire. Ieri grande festa alla Casa di ri-



poso Fondazione Pasotti Cottinelli dov'è ospite dal 2009. Il sindaco Emilio Del Bono è stato seccamente interrotto a metà del suo saluto: «Ma lei chi è?». Il personale della Rsa, che la conosce bene, non si è certo stupito, anzi. Anche padre Pippo Ferrari, che da anni segue spiritualmente e non solo i 54 ospiti della struttura, conferma il caratterino di Emilia: «Mi ha ripreso più d'una volta». Se non può permetterselo lei. Alla Pasotti Cottinelli gli ultracentenari sono ben 5, per il presidente Renzo Catellani il merito po-

trebbe essere dell'acqua di Mompiano, oppure della benevolenza della Madonna delle Grazzine. Di certo in quella che nel Settecento fu la villa di campagna dei Cottinelli si respira aria di famiglia, l'amore verso gli anziani è palpabile. E fruttuoso. Emilia, neanche a dirlo, ha una salute di ferro. Con orgoglio ha raccontato di quando da piccola tutta la famiglia venne colpita dalla malaria: «Tutti tranne io, che infatti dovevo lavorare come una pazza per star dietro ai miei genitori e fratelli». Tra una chiac-

chiera e l'altra, l'ultracentenaria precisa di non aver mai provato invidia per nessuno; anzi ha cercato il più possibile di aiutare il prossimo. Nata all'alba del Novecento ha traghettato il nuovo millennio con serenità e leggerezza d'animo, dando il giusto peso alle cose della vita. Forse il segreto è questo.

Francesco Alberti

REGALO

Per i 105 anni si era concessa un volo in aereo sul lago di Garda: la signora Emilia ha sempre vissuto a Torri del Benàco



Serenità

■ Alla Rsa Pasotti Cottinelli di via Grazzine ieri in molti sono arrivati da Torri del Benàco, paese nativo della signora Emilia. Tra i doni, oltre a numerosi bouquet di fiori, un album di foto del suo amatissimo lago di Garda

